

Messaggio Quattro

Sperimentare la dispensa divina della Trinità divina inalando lo Spirito, bevendo l'acqua della vita e mangiando il pane di Dio

Lettura biblica Gio. 20:22; 6:33, 57; 1Co. 10:3-4; Apo. 2:7, 17; 3:20

I. Lo Spirito consumato fu soffiato in qualità di santo respiro agli discepoli dal Figlio in risurrezione—Gio. 20:22:

- A) Il vangelo di Giovanni rivela che Cristo divenne carne per essere l'agnello di Dio e nella risurrezione Egli divenne lo Spirito vivificante; quindi nella risurrezione Egli soffiò Se stesso come lo Spirito consumato nei discepoli—1:29; 20:22:
- (1) Lo Spirito Santo in Gio. 20:22 è lo Spirito atteso in 7:39 e promesso in 14:16-17; 15:26 e 16:7-8, 13; ciò indica che il sospiro dello Spirito Santo agli discepoli era il compimento della promessa di un altro Confortatore.
 - (2) Egli soffiò nei discepoli in qualità di Spirito affinché potesse vivere nei discepoli e loro potessero vivere per mezzo di Lui e con Lui, e potesse dimorare in loro e loro in Lui
 - (3) Soffiando lo Spirito nei discepoli il Signore Gesù impartì Se stesso in loro come vita e tutto
 - (4) Lo Spirito Santo in 20:22 è in realtà il Cristo risorto stesso, dato che questo Spirito è il Suo sospiro; perciò lo Spirito è il sospiro del Figlio.
- B) Il Signore è lo Spirito che dà vita, e questo Spirito è il nostro sospiro — 2 Cor 3:6-7; Gio 20:22:
- (1) La Parola, che era Dio, si fece carne per essere l'agnello di Dio e in risurrezione Egli divenne il sospiro divino per noi da inalare —1:1, 29;10:10b; 14:19; 15:1.
 - (2) Ora abbiamo Cristo come la Parola, l'Agnello, l'albero e il sospiro: la Parola è per l'espressione, l'Agnello è per la redenzione, l'albero è per l'impartizione della vita e il sospiro per il nostro vivere—1:1, 29; 10:10b; 14:19; 15:1.
- C) Lo Spirito consumato, in qualità di sospiro, è tutto per noi nella nostra vita cristiana; solo il sospiro può essere un cristiano e soltanto il sospiro, lo Spirito può essere un vincitore—Gal. 3:2-3, 14; Filipesi 1:19; Apo. 2:7.

II. Se vogliamo sperimentare la divina dispensa della Trinità divina, tutti noi dobbiamo bere la medesima bevanda spirituale, Cristo come lo Spirito vivificante tutto-inclusivo—1Co. 10:3-4:

- A) La bevanda spirituale in 1 Corinzi 10:4 si riferisce all'acqua di vita che fluì dalla roccia percossa; questa roccia raffigura il Cristo crocifisso e risorto e quest'acqua raffigura lo Spirito come la nostra bevanda tutta-inclusiva—Esodo 17:6; Gio 7:37-39; 1Co. 12:13.
- B) La bevanda spirituale, l'acqua viva, è l'acqua della vita in risurrezione; quando beviamo l'acqua della vita in risurrezione, noi diventiamo delle persone in risurrezione e della risurrezione—1Co. 10:4, Gio 14:20; 1Co. 1:9.
- C) Per mezzo del nostro bere di Cristo come lo Spirito vivificante, Dio forgia Se Stesso in noi, dato che bevendo portiamo Cristo dentro di noi, e Egli diventa uno con noi organicamente per essere la nostra vita e costituente — 1Co. 10:4; Col 3:4, 10-11.

III. L'economia di Dio è che noi mangiamo Cristo in qualità di pane di Dio e diveniamo costituiti con Lui per esprimereLo e rappresentarLo — 1Ti 1:4; Gio 6:35, 41, 57; Gen. 1:26:

- A) L'economia di Dio è rendere l'uomo come Egli è in vita e natura, ma non nella Deità; noi diventiamo Dio in vita e natura mangiando Cristo come il pane di Dio—Gio 6:33.
- B) L'intenzione di Dio nella Sua economia è di forgiare Se Stesso in noi e di cambiare la nostra costituzione cambiando la nostra dieta e di cibarci di Cristo in qualità di cibo celeste

- C) Giovanni 6 svela che Cristo come il nostro pane—il pane celeste, il pane di vita, il pane vivente, il vero pane e il pane di Dio— vv. 32-33, 35, 41, 48, 50-51.
- D) Il Signore vuole che noi mangiamo, digeriamo e assimiliamo Lui come il pane di Dio, il pane della vita e il pane vivente—vv. 33, 35, 51:
- (1) Il pane di vita è l'approvvigionamento di vita in forma di cibo—v. 35.
 - (2) *Il pane di vita* si riferisce alla natura del pane, la quale è la vita; *il pane vivente* si riferisce alla condizione del pane, che è vivente—vv. 35, 51.
- E) L'economia di Dio è una questione di Cristo che viene dentro di noi; è per questo che dobbiamo prendere Cristo mangiandolo—Efe. 3:17^a; Gio. 6:57:
- (1) Il fatto storico sul mangiare spirituale nella Bibbia rivela che Dio intende dispensare Se stesso in noi tramite il mangiare—v. 57; 1Co. 10:3; Apo. 2:7; 22:14.
 - (2) Mangiare è contattare le cose esterne da noi e riceverli in noi, con la conseguenza, che loro diventano la nostra costituzione—Gen. 2:16:17.
 - (3) Mangiare il Signore Gesù vuol dire riceverLo in noi così che Egli potesse essere assimilato dal uomo nuovo rigenerato nel modo di vita—Gio 6:56-57-
 - (4) Mangiare è il modo per sperimentare la dispensazione di Dio per la Sua espressione e rappresentazione—Gen. 1:26; 2:9; Gio. 6:6:51^a, 53-57.
 - (5) Il cibo che abbiamo consumato, digerito e assimilato diventa in realtà noi; Questo fatto è una questione d'amalgama—1Co. 10:17.
 - (6) L'unità che Dio desidera con l'uomo è illustrato da ciò che avviene quando mangiamo, digeriamo e assimiliamo il cibo—Gio.6:57.
 - (7) Noi siamo ciò che mangiamo; perciò, se mangiamo Cristo come il pane di Dio, diventeremo Dio in vita e natura, ma non nella Deità.
- F) Secondo la parola del Signore in Apocalisse 2 e 3 i vincitori recuperano il consumo adeguato del Signore come il loro approvvigionamento di cibo; Lo mangiano non solo come l'albero di vita e manna nascosta, ma anche come una festa piena delle Sue ricchezze—2:7, 17; 3:20.